PROPRIETÀ DELLA SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

Anno VIII. - N. 2645 Trieste, Sabato 6 Aprile 1889 - (Edizione del mattino) Anno VIII. - N. 2645

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione, Redazione e Tipografia: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20 — Per la Monarchia a.-u.: trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.90. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 Telefono N. 227.

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti

Telegrammi del „Piccolo"

L'Italia in Africa. ROMA 5. *(n. p.)* Si fferma che nel consiglio di ministri tenutosi ieri venne deciso di dare al genele Baldissera, comandante delle truppe l'Africa, nuove ed importanti istruzioni n conformità alla piena e completa esecuzione del programma coloniale. In questo senso l'on. Crispi farà dichiarazioni ggi al Senato.

ROMA 5. *(n. p.)* *Senato.* Completasi interpellanza Parenzo sull'Africa. Crispi, ispondendovi, comunica che la morte del egus si conferma, che l'esercito abissino in piena dissoluzione e che la miseria generale tra gli abissini. Fa la storia elle diverse evoluzioni del Negus per ombattere Menelik, ma che riconosciutone l' impossibilità, si gettò contro i ervisci.

Ai venti marzo fu da questi sconfitto. Giovanni morì in seguito alle ferite portate combattendo.

Crispi ricorda essere stato contrario alla pedizione di Massaua. Una volta fatta erò, sarebbe stato imprudente ritirarsi. e sue idee sono immutate ed è incerto e oggi consiglierebbe nuove spedizioni.

Oggi però la nostra posizione in Africa è fatta seduttrice, tentatrice. I territori icini a Massaua sono quasi deserti. Questa circostanza ci tenterebbe.

Malgrado l' audacia tradizionale attritagli ed accennata dall'interpellante, la udenza s'impone. Il governo studierà e detterà. La Camera ed il paese rifuggono da un ritorno inonorato dall' Africa. i si permetta di non addentrarsi maggiormente in tali questioni.

Dopo queste dichiarazioni i senatori si nno a vive conversazioni.

i ornata la calma, l' interpellante Pazo rileva il riserbo tenuto da Crispi; te il dovere di dichiarare che disapva maggiori occupazioni.

Il senatore Errante trova sodisfacenti le hiarazioni di Crispi. A Massaua - dice i siamo e ci restiamo.

ROMA 5. *(n. p.)* I giornali commentano amente le dichiarazioni di Crispi. Il *Dito* dice che ne traspare chiaro l' intento approfittare delle presenti circostanze zionali. L' *Italie* confida che questa ola calma e misurata porrà fine alle gerazioni. Il governo, soggiunge, non nde di gettarsi a testa bassa nell' im-

Secondo il *Diritto*, le truppe italiane ebbero già all' Asmara.

Boulanger il fuggiasco e i suoi giudici. RIGI 5. *(C. B.)* Telegrafano da Bruselles: Boulanger conferì oggi a lungo con eputati boulangisti. Credesi d' immite emanazione un nuovo manifesto di ulanger, nel quale caratterizzerà il voto la Camera concedente l' autorizzazione procedere in suo confronto e s' appellerà proposito alla Francia.

PARIGI 5. *(C.B.)* Il Consiglio dei mitri si occuperà domani nel concretare tenore del decreto che costituisce il Seo in alta corte di giustizia. Il decreto rà probabilmente comunicato al Senato la seduta di domani e domenica sarà blicato.

Lunedì il Senato sarà convocato quale rte di giustizia. La Camera si aggiorà fino a processo finito.

BRUSSELLES 5. *(n. p.)* Nella nuova ferenza tenutasi stamane dal comitato la gista si deliberò di emanare un ovo manifesto.

Oggi pure il deputato Millevoye ricete in nome di Boulanger i rappresenti della stampa ed espose loro la futupolitica di Boulanger. Questi - disse llevoye - riguarda con la massima ma alla sua condanna da parte del Seto. Intanto organizza in unione con i titi conservatori la prossima campagna elettorale, la quale porterà a palazzo Borbone da 350 a 400 fra boulangisti, bonapartisti e realisti. Primo atto della nuova Camera sarà la destituzione di Carnot, l'arresto degli attuali ministri e il loro processo per abuso d'ufficio. Poi Boulanger verrà proclamato presidente della republica.

PARIGI 5. *(n. p.)* In seguito al voto della Camera concedente l'estradizione di Boulanger, il Tribunale emise stamane il mandato di cattura contro il generale.

Processo Costa. - La sentenza. ROMA 5. *(n. p.)* Per il processo contro il deputato Costa e gli altri imputati, una folla immensa s' accalca oggi ed attende nelle vicinanze del tribunale e quindi irrompe nella sala. L'illustre avvocato Enrico Ferri pronuncia una splendida difesa: confuta tutti gli argomenti del rappresentante il publico ministero Sapia; fa l' apologia del 20 dicembre, riscuotendo applausi generali. Il senatore Ceneri, altro difensore, improvisa un' arringa plauditissima. L'imputato Costa, avuta per ultimo la parola, affidasi alla difesa, sicuro di essere assolto, essendo Ceneri il rappresentante della coscienza publica. Allorchè il Tribunale, dopo essersi ritirato, rientra in sala, il presidente, fra il silenzio generale, legge la sentenza, a tenore della quale Costa viene condannato per crimine di ribellione a tre anni di carcere e cento lire di multa, Innocenti a tre anni e cinquanta lire di multa, Tolomei Ferruccio ad un anno e trenta lire; Tolomei Arnaldo è assolto.

Tale sentenza ha prodotto immensa sensazione.

La salma di Rodolfo. VIENNA 5. *(n.p.)* Oggi è stata definitivamente tumulata la salma del defunto principe ereditario nella cripta dei Cappuccini.

Da Zanzibar. - Un incidente. - Per Samoa. LONDRA 5. *(C. B.)* Il *Times* ha da Zanzibar: Il capitano Wissmann si recò ieri a bordo della nave ammiraglia tedesca per ispezionare la linea della costa. Egli avrebbe dichiarato che suo primo dovere sarebbe quello di ristabilire il commercio sulla costa tedesca e proteggere le vie delle carovane.

ZANZIBAR 5. *(C. B.)* Gli indigeni in vicinanza di Lindi spararono contro una imbarcazione della scialuppa inglese *Reindeer.* Nessun ferito.

La corvetta tedesca *Sophie* farà vela domani alla volta di Samoa.

Sovrani in giro. ATENE 5. *(C. B.)* Il *Messager d'Athenes* dice che il re si recherà in cura ad Aix-les-Bains e poi alla mostra di Parigi.

L' assicurazione invalidi in Germania. BERLINO 5. *(C. B.)* La Dieta dell' impero approvò il § 14 della legge d'assicurazione per gl'invalidi secondo il deliberato della Commissione, con un emendamento del deputato Frankenstein che i canoni vengano ripartiti in parti eguali fra i padroni e gli assicurati e siano da pagarsi per ogni settimana di calendario.

La costituzione elvetica. BERLINO 5. *(C. B.)* Il consiglio nazionale invitò il consiglio federale a presentare in giugno la riferta e le proposte sulla revisione alla costituzione federale.

Nell' esercito russo. PIETROBURGO 5. *(C. B.)* L'*Invalido russo* reca: Un decreto imperiale ordina la creazione d' una seconda divisione di cosacchi combinata. In tal modo l'esercito dei cosacchi del Don viene aumentato di due reggimenti a cavallo, l'esercito dei cosacchi del Kuban di uno, quello dei circassi di sei sotnie, quello dei circassi dell'Ural di due sotnie. Il numero degli ufficiali è accresciuto di 245. Per questa divisione di cosacchi sono ordinate per l'estate le esercitazioni di campo presso Tschurgujew, governatorato di Charkow.

PIETROBURGO 5. *(C. B.)* In base ad un *ukas* imperiale promulgato oggi, delle nove brigate di guardie doganali poste al confine occidentale verranno formate 18 di quattro sezioni l' una. Il corpo degli ufficiali sarà accresciuto di 72.

Terremoto. ATENE 5. *(C. B.)* A Zante e Megara furono avvertite ripetute scosse di terremoto. Finora nessun danno.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 5. *(C. B.)* La Tavola dei deputati approvò senza discussione la costruzione della ferrovia strategica Dees-Zilah.

BUDAPEST 5. *(C. B.)* La Tavola dei deputati approvò ad unanimità la convenzione sul Canale di Suez; egualmente approvò il disegno di legge concernente la conversione delle obligazioni di priorità della ferrovia Kaschau-Oderberg.

BUDAPEST 5. *(C. B.)* Le commissioni riunite della Tavola de' Magnati, dopo una discussione di quasi sei ore, approvarono la legge militare senza modificazioni.

CORTE D' ASSISE.

Crimine di furto.

Ieri mattina, sotto la presidenza del cons. Colcuc, è principiato il dibattimento per crimine di furto in confronto di Michele Lonzar, detto *Micel del sal,* e Lucia Maghet di lui amante, difesi, il primo dal signor Camber, la seconda dall' avv. dott. Ricchetti.

Abbiamo publicato nel *Piccolo della sera* di ieri l' atto d' accusa per esteso; da quello i lettori potranno farsi un' idea chiarissima dei fatti che hanno provocato il processo. Trattasi, cioè, che alcuni colli - particolarmente di manifatture - in transito per Trieste e spediti nel Levante, allorchè giungevano a destinazione, si trovava ch' erano stati vuotati delle merci e riempiti di ferrame, paglia, fieno, mattoni, cartaccia od altro; oppure erano stati cambiati addirittura con casse imitanti le originali e contenenti gli oggetti di rifiuto di cui sopra. Per una serie di circostanze fu ritenuto che l' operazione di scambio di quelle merci e casse si facesse nel magazzino di Michele Lonzar, d' accordo con altri, e specialmente con Lorenzo Repich, detto *Renga,* - morto testè - e colla Lucia Maghet.

Come abbiamo già detto, per questo dibattimento sono stati fissati tre giorni. All' udienza di ieri si procedette all' assunzione dei costituti degli accusati, alla lettura dei deposti del Repich - a questa il difensore Camber s' era opposto, ma la sua eccezione non fu accolta ed egli insinuò querela di nullità; - nonchè all' audizione d' uno dei testimoni, che sono circa trenta.

Tanto il Lonzar quanto la Maghet negano i furti e si proclamano innocenti.

Il seguito del costituto del Lonzar, il costituto della Maghet e le altre risultanze publicheremo nel *Piccolo della sera* d' oggi, non permettendoci la ristrettezza dello spazio di farlo questa mane e non volendo dare una relazione monca o strozzata.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Luna nuova. — Leva il sole ore 5.36, tram. 6.30. Oggi: S. Sisto — Domani: S. Ermanno — Term. C. ore 7 ant. 8,2 2 pom. 11.8 — Alt. bar. 750.6 — Alta marea 2,02 ant., 11.32 pom. Bassa marea 6.56 antim. 5.30 pom.

Il Lloyd ridomanda denari. Il Consiglio d' amministrazione del Lloyd a.-u., per mezzo del suo presidente, ha avanzato al ministero degli esteri la domanda che il governo gli accordi un milione di più di sovvenzione, rispettivamente glielo faccia ottenere in via legislativa, ma in tempo perchè il Lloyd ne possa fruire ancor quest' anno.

Dal canto suo il Lloyd è disposto a far percorrere ai suoi piroscafi un maggior numero di miglia, elevando, fra altro, da 6 a 12 i viaggi al Brasile.

Questa domanda sarà sottoposta all' esame dei governi austriaco ed ungherese e sarà poi senza dubio fatta oggetto di conferenze fra i due governi e la Società petente.

E' certo che in confronto di altre consimili società, il governo a. u. dà al Lloyd una sovvenzione addirittura derisoria, e il torto principale del Lloyd è di aver accettato l' anno scorso la limitata sovvenzione, mentrechè non occorre esser molto furbi per capire che l' i. r. governo non può far a meno del Lloyd.

All'Arsenale del Lloyd. Il Consiglio d'amministrazione del Lloyd ieri ha fatto affiggere nelle officine e diramato a tutti gli operai la seguente circolare:

Agli operai dell'Arsenale del Lloyd a.-u.

L'infrascritto Consiglio d' amministrazione, costretto da imperiose circostanze, dovette aumentare di qualche poco la durata del lavoro degli operai a partire dal 1. aprile a. c. in poi.

Il nuovo orario - pienamente corrispondente alla legge - ottenne l'approvazione della competente autorità e fu ancor nel 23 marzo p. p. portato a conoscenza degli operai, i quali - non avendo data la disdetta dal servizio - si riteneva senz'altro che l'avessero accettato.

Il Consiglio però venne con vivo rincrescimento a rilevare che ciononostante gli operai continuarono ad abbandonare il lavoro prima dell'ora fissata del nuovo orario; locchè autorizzava il Consiglio a pronunciare l' immediato loro licenziamento.

Avuto però riflesso alle dannose conseguenze che ne sarebbero da ciò derivate agli operai ed alle loro famiglie, il Consiglio non volle far uso di tale facoltà, nella speranza inoltre che gli operai avrebbero da sè stessi compresa la necessità di attenersi al nuovo orario approvato dall'autorità.

Malgrado però che ciò non sia avvenuto, il Consiglio volendo per speciale correntezza fare ancora un tentativo, accorda agli operai un ultimo termine di otto giorni a partire da oggi e li diffida ad uniformarsi col fatto al nuovo orario, giacchè in difetto coll'espiro del detto termine e ciò col 13 aprile a. c. si riterranno licenziati ed esclusi dal servizio, valendo tale diffida quale formale disdetta dal servizio a tenore del Regolamento che, modificato soltanto riguardo all'orario, è tuttora legalmente in vigore.

Il Consiglio nutre però fiducia, che gli operai - memori che le sorti loro sono intimamente legate con quelle della Società - vorranno nel comune interesse evitare tale estremo che mette a repentaglio la sorte di tante famiglie; e fa caldo appello al senno ed alla intelligenza loro, affine vogliano - tenendo conto delle attuali difficili circostanze - assoggettarsi al deliberato lieve aumento di lavoro.

La Società d'altronde sarebbe ben lieta se in appresso, mercè un favorevole mutamento della propria situazione, si trovasse in grado di migliorare eziandio la condizione dei suoi dipendenti.

* * *

Apprendiamo poi come in qualche gruppo di operai sia sorta l'idea di proporre al Consiglio d'amministrazione un componimento, nel senso che quell'ora d'aumento stabilita nell'orario per i sette mesi d'estate, sia convertita invece in *mezz'ora* al giorno per tutto l'anno; con ciò però che l'aumento segua la mattina nell' ora di cominciamento del lavoro, affinchè agli operai avanzi alla sera lo stesso margine di tempo che pel passato, e sia loro concesso così di approfittare dei proventi straordinari che potevano procurarsi col l'orario antico.

Non sappiamo però se e quanto sia diffusa quest'idea, che a noi pare molto conciliante.

La regata a vela. Abbiamo ricevuto il programma dettagliato della regata a vela che ha luogo domani. Lo publicheremo nel *Piccolo* di domattina. - Intanto facciamo voti che il tempo voglia essere propizio, affinchè la splendida gara possa effettuarsi.

La Previdenza. Per mancanza del numero legale d' intervenuti andò deserto il congresso indetto da questo sodalizio per iersera ed avrà luogo quindi in seconda convocazione venerdì venturo alle ore 8 pom. nella sala dell' Operaia.

Alla Minerva. Nello studio delle patrie storie, si venne a manifestare in questi ultimi anni, nella nostra provincia, un efficace e salutare risveglio. Molti egregi cultori fecero sentire la dotta loro parola, pescando nel mare ubertoso, comechè irto di scogli, dei polverosi documenti antichi, e spinti tutti da un pensiero altamente patriotico, vollero convergere ad una nobilissima meta: quella di correggere gli errori grossolani che scientemente od inscientemente si vennero accumulando da scrittori o tristi od ignari intorno alle cose nostre, e di mettere in luce meridiana la storia *vera,* autentica, documentata, dalla quale splendidamente risorge l'italianità della costa istriana.

Giuseppe Caprin, che nei *Nostri nonni* aveva voluto distruggere il pregiudizio dei *precursori* e dimostrare luminosamente che Trieste anche prima di essi, era per indole, per nazionalità, per costumi, prettamente italiana; con il nuovo volume che egli promette e che da tutta la cittadinanza - da quanti amano il paese natio, da quanti hanno nell'anima il culto dell'arte e nel cuore il palpito dell'amore di patria - è atteso con la più viva impazienza, porterà un' onda di freschezza, una luce potente di verità sulla storia dell'Istria, e temprando con la magia della sua tavolozza di scrittore caldo ed imaginoso le aridità del *documento,* farà opera di artista non solo ma di patriota fervente.

Le pagine delle sue *Marine istriane* che furono lette ieri a sera, dinanzi al colto e gentilissimo publico della Minerva, che in gran folla era accorso ad udire il terso e smagliante suo linguaggio, furono accolte con entusiasmo e fanno presagire un gran bene del libro.

Il Caprin ha viaggiato molto in Istria, vi ha trascorsi dei mesi interi, e non ha dato a quei paesaggi incantevoli, dal mare azzurro, dalla vegetazione lussureggiante, l'occhiata fuggevole dell'ozioso o dell' indifferente, ma ha scrutato, analizzato tutto, ha meditato su tutto, si è soffermato ad ogni pietra, ad ogni iscrizione e si è valse di ogni documento per ricostruire l'edifizio di un passato che non è fatto di larve nè di utopie, ma che ha solida e granitica base: la storia.

Naturalmente, il Caprin, ch' è artista vero, che ha dell'artista tutte le squisitezze, tutte le furberie fantasiose e le lucide chiaroveggenze e la prontezza dell'osservazione e la efficacia scultoria del confronto, non poteva restare indifferente dinanzi a quei quadri così simpatici, così armoniosi che gli si venivano svolgendo dinanzi allo sguardo.

E animando il suo dire da un forte soffio di patriotismo, balzante dall'audacia di frasi gagliarde e di esempi stupendamente scelti, il valoroso conferenziere ha fatto pendere iersera l'uditorio dalle sue labra, descrivendo o meglio dipingendo - è la parola - con ricchezza di raffronti e di ricordi storici - alcune fra le città principali della costa istriana: segnatamente Capodistria, Pirano, Umago, Isola, Parenzo, accennando ai chiari ingegni che le illustrarono e rilevando di ciascuna il tipo caratteristico che in ogni particolare

---

RAGAZZE POVERE

ROMANZO BERLINESE 2)

DI

PAOLO LINDAU

aduzione di **BENEDETTO CIRMENI***)

Voleva vivere? No, doveva vivere! Que lo sentiva, quantunque non ne vedesse priamente la ragione. Non pensava nemno che si è sempre in tempo a morire. Riflettè un momento se alla fine non se la miglior cosa andare in cerca delsue due sorelle.

Quelle se la passavano bene, tanto la ggiore Giulia, quanto la seconda, Franta, chiamata comunemente Franzi. A vero, da lungo tempo non aveva visto l' una, nè l' altra; ma lo sapeva che navano una bella vita: la mamma lo aveva ripetuto tutti i giorni in tuo di rimprovero.

Giulia si era dedicata alla carriera del coscenico. Aveva certamente del talen Si era tirata su dalle più modeste oini, esordendo quale comparsa nel tea *Friedrich-Wilhelmstadt.* In quel tem frequentava l'academia teatrale del sir Roderigo Halmanski. Un generoso atore di belle arti, per nome Gustavo rike, aveva fatto perfezionare l' abile artista. Franzi appena decenne, era già stata allieva della scuola di ballo al teatro dell' Opera ed era divenuta una ballerina del corpo di ballo; anche lei aveva in abbondanza tutto ciò di cui poteva avere bisogno. Ma loro erano, come diceva con orgoglio la mamma, ragazze ragionevoli che prendevano il mondo come era, ed anche Margherita avrebbe potuto passarsela altrettanto bene se non avesse fatto tanto stolidamente la ritrosa; ed allora tutti loro, il babbo, la mamma e Margherita si sarebbero liberati da ogni impiccio!

Ma la stupida Margherita era fatta così, era intrattabile, nè v' era rimedio. Non era tale per principio - lei in generale non sapeva nemmeno che cosa fossero i principii - era così perchè così doveva essere, perchè per caso - lei era caduta in questa famiglia come la neve, proprio per caso - possedeva una natura onesta. Ella non aveva il menomo piacere per tutte le sciocchezze che amavano tanto le sue sorelle. No, lei non faceva loro di ciò alcun rimprovero, ma pretendeva che la lasciassero in pace, che non la sollecitassero a fare la stessa cosa perchè le ripugnava senza che le venisse fatto di rendersi conto del suo ribrezzo.

Già nella scuola comunale l' avevano chiamata la »principessa«. Le sue compagne di scuola credevano che lei fosse superba ed arrogante. Ma ciò non era punto vero. Si segregava da loro unicamente perchè non trovava alcun piacere nelle storie che raccontavano quelle ragazze mezzo sviluppate. Della vita ne sapeva precisamente tanto quanto ne sa ogni altra ragazza berlinese del popolo... tutto. Ma non tendeva l' orecchio lì dove si dicevano cose turpi e lei stessa non diceva mai nulla di turpe.

Aveva trovato naturalissimo che, compiuti i quattordici anni, appena finite le scuole, fosse costretta a lavorare dal mattino di buon' ora fino a tarda sera. E quelli erano bei tempi. Allora il padre non era in casa, era malato. Che, quale delirante, fosse trattenuto dapprima all'ospedale della *Charité* e poscia al manicomio di *Datldorf,* lo seppe soltanto più tardi. Ed allora era affittata la camera che dà sulla via e la mamma poteva campare benino.

In quel tempo la mamma non faceva nemmeno osservazioni quando Margherita alla fine della settimana le consegnava i pochi marchi che aveva guadagnato.

In quel tempo anche le due sorelle maggiori soccorrevano la mamma di tanto in tanto. Sicuro, la mamma qualche volta aveva voluto perfino cacciare un paio di marchi nelle tasche di Margherita a fin che anche costei si divertisse una buona volta. Ma Margherita aveva sempre sentito una strana ripugnanza per questo denaro e lo aveva sempre ricusato. Lei non aveva bisogno di nulla, lei.

I tempi cattivi erano arrivati col principio dell' ultimo inverno.

Il babbo, perchè migliorato, lo avevano licenziato. Non aveva trovato lavoro, probabilmente non ne aveva nemmeno cercato e non aveva potuto smettere il brutto e vecchio vizio del bere, che lo aveva reso tanto gravemente malato. Alcuni mesi addietro il pigionale aveva sloggiato perchè il padrone di casa era troppo rumoroso e d' allora in poi la camera non fu mai più affittata.

Giulia e Franzi dichiararono che loro stesse avevano gravi dispendi e lesinarono ne' regali ai genitori. E però vennero allora giorni cattivi, sere cattive, e notti cattivissime!

Ogni volta che il vecchio tornava a casa tremava la mamma e tremava Margherita Nei suoi violenti accessi di completa alienazione mentale fracassava tutto ciò in cui inciampava, tutto ciò che era a portata delle sue mani. Scaraventava i più infami improperi contro sua moglie, nel cui viso, dai lineamenti fini e dall' aria piena d' affanno, si scorgeva ancora la bellezza d' una volta.

Ed era un fatto che, quando era giovane, di quella bellezza si erano accorti anche altri che il sarto Lessen.

Egli gridava che lei per l' addietro aveva vagheggiato giovani ufficiali, che lo aveva reso infelice e lo aveva spinto ad afferrare nella disperazione la bottiglia consolatrice. E senza alcuna ragione maltrattava Margherita nel modo più brutale.

L' indomani quando aveva smaltito la sua sbornia era doppiamente amoroso e tenero; ed ancora una volta Margherita si lusingava colla speranza che si sarebbe finito coll' andar meglio. Ma si era andato sempre peggio e da alcune settimane non si poteva più durare.

Gli accessi divenivano sempre più frequenti e sempre più spaventevoli. Il padre era specialmente arrabbiato con lei. Secondo lui era un' infamia che una ragazza tanto grande e carina, la quale stava per entrare nel ventesimo anno di età, non facesse nulla per soccorrere i suoi poveri genitori. Era una figlia ingrata e malnata, precisamente come le altre. Ma quelle almeno non pretendevano nulla dalla famiglia, quelle erano almeno indipendenti, mentre lei si faceva ricettare ed imbeccare e per giunta andava possibilmente fiera di dare alla madre i pochi marchi che guadagnava nella settimana.

E ciò dicendo il vecchio gridava in modo che le finestre scricchiolavano e tutti i vicini tendevano gli orecchi.

(Continua)

*) Proprietà dei Fratelli Treves. – Riproduzione vietata.

è nell'arte e nel linguaggio e nella stessa atmosfera reca ben distinta l'antica impronta veneta.

La lettura di Giuseppe Caprin è di quelle che non si riassumono: perocchè il farlo sarebbe uno sciuparne la smagliante pittura. Il Caprin descrive i paesaggi e le *marine* in ispecie - con tale potenza di colorito e presenta le figure o ritrae le fisonomie con tanta magistrale evidenza, da far pensare, in certi punti del suo lavoro, alla tavolozza di Edmondo De Amicis e alla sua acuta e coscienziosa diligenza di analisi. Interessanti gli aneddoti abilmente intercalati, di cui fece ridere quello che accennava alla curiosa usanza di un paesello dell'Istria, ove nel dì del matrimonio il fidanzato, dopo aver dato un sonoro bacio alla sposa, le applica un potentissimo ceffone alla guancia - in segno della sottomissione dovutagli.

Curiosissima, comechè, sotto un certo aspetto, sconfortante, la lunga sfilata degli errori grotteschi che furono scritti, anche da scrittori come Giulio Verne e Gabriele d'Annunzio, sulle condizioni di Trieste e dell'Istria. Maravigliosamente artistica ed efficace la chiusa della conferenza, dove, a proposito della Dieta istriana a Parenzo e delle continue lotte per l'avita nazionalità nostra, il Caprin accennò ai cinque slavi che ivi fanno opposizione continua alle aspirazioni legittime del paese. Chi sono quegli oppositori? - si chiese. - I discendenti di quelli che i nostri avi hanno chiamato a sè, dando loro lavoro; e sono dessi che ora disconoscono i diritti nostri nazionali e, recalcitranti ad ogni progresso, negano di assimilarsi alla nostra civiltà.

Stupendo e scultorio il richiamo ad una leggenda di Longfellow: che narra di un padre, il quale, in procinto d'annegarsi, prima di lottare coll'imperversare delle onde, pone in alto la propria figlia, mettendola al sicuro del pericolo, così che al mattino seguente la ritrovano, bagnati gli occhi di lagrime cui la neve ha gelate, ma salva ancora: così - conclude il Caprin - si ama la propria nazionalità e la si difende.

L'egregio oratore, accolto al suo apparire da una calda ovazione e interrotto spesse volte da battimani fragorosi, fu, anche in chiusa del suo forbitissimo e gagliardo lavoro, lungamente acclamato.

La „poule" di scherma.

— E' omai passato il tempo, la grand'èra è finita,
In cui per un sorriso s'arrischiava la vita;
Ma se tutto è finito e se già tutto muore,
E' rimasto il sorriso delle nostre signore.
Ed anche ieri sera col loro sguardi ardenti
Eccitavano a vincere i fieri combattenti,
Che colla spada in pugno scesero nell'agone
A misurar le forze nella lieta tenzone.
Sono inscritti alla *poule* ben tredici tiratori,
E la giuria è composta dai cortesi signori:
Segrè, Coen, Vianello, Bergamin, Calzara,
Giudici inappellabili di questa nobil gara.
Primo premio di spada: uno spillone d'oro
Con rubini e brillanti, artistico lavoro;
Secondo: due fioretti. A sciabola il premiato
Ricevette un revolver di nichel cesellato;
Altro premio: Due sciabole. Ma ecco vengon fuori
Ed entran nella lizza i primi schermidori
Or gli assalti succedono agli assalti brillanti
Finte, parate, contri, fianconate volanti,
Arresti, contrattempi, botte di cavazione
Ed attacchi di prima e seconda intenzione.
Dopo nove e più assalti rimane vincitore
Rupnik, che ha molto a fare col suo competitore
L'egregio signor Termini, un tirator valente
Che ottiene l'altro premio e il plauso della gente
Dopo la prima gara girano i cavalieri
Ad offrire alle dame i gelati e i bicchieri,
Tutti lodan di cuore la gentil direzione;
Ma di nuovo agli assalti si volge l'attenzione,
Agli assalti vivaci, alle sciabole leste,
Che tentan d'arrivare ai petti ed alle teste.
Ottiene il primo premio dopo lungo lottare
Garavini, che unisce doti molte e assai rare.
Termini fu di nuovo per secondo premiato
E fu davvero un premio da lui ben meritato.
In chiusa un grande applauso, un gran batter
(di mani
Un elogio a Angelini e un bravo a Garagnani

— In atto di contrizione per la relazione in martelliani, gli schermidori riuniti a cena, elargirono fior. 15.54 a favore del *Pro Patria*.

Società Ingegneri ed Architetti. Questo sodalizio tenne iersera il suo congresso annuale ordinario.

Il presidente signor dott. Geiringer comunica le dimissioni del socio Gustavo Oberstein e l'iscrizione del nuovo socio ing. Michele Bussi che presenta ai convenuti. Partecipa inoltre essere stati presentati i memoriali sul piano regolatore e sul ristauro della Cattedrale di S. Giusto, come pure la rimostranza nella questione dei periti per espropriazione ferroviaria. Letta quindi una lettera del socio Pulgher, il secretario signor Doria dà lettura della relazione sull'operosità sociale.

Questa accenna alle conferenze scientifiche tenute dai soci Pulgher e Osnaghi; alla Commissione per il ristauro di San Giusto costituita assieme con il Circolo Artistico e il Gabinetto di Minerva; al memoriale relativo al piano regolatore; allo studio sul regolamento della Camera di Commercio, studio non per anco esaurito; alla gita scientifica fatta nel maggio u. d. alle caverne di San Canziano. La relazione finisce con un saluto a due defunti soci.

Approvansi quindi i bilanci consuntivo e preventivo: il primo con un civanzo di f. 407.36, il secondo con uno presumibile di f. 427.13 ed accolgonsi due raccomandazioni del socio Angeli e una proposta del socio Finetti.

Si passa alla lettura d'un memoriale che la Società Politecnica di Leopoli indirizza al parlamento austriaco per invocare un miglioramento delle condizioni dei tecnici impiegati sulle ferrovie dello Stato.

Dopo un'esposizione dei fatti pronunciata dal socio Finetti e dopo breve discussione fra i soci Angeli, Finetti e Garavini, il congresso adotta la proposta della Direzione di appoggiare il memoriale.

Prima di passare allo spoglio delle schede per la nomina della nuova Direzione il presidente dott. Geiringer dichiara di non poter assolutamente accettare la carica finora coperta.

In seguito a questa dichiarazione, sopra proposta del socio Angeli, si delibera di aggiornare la nomina della nuova Direzione e il congresso è levato.

A Monfalcone. Questa sera alle 8 al *Casino Sociale* di Monfalcone ha luogo la rappresentazione della comedia di Lodovico Muratori, *Il Pericolo*, alla quale farà seguito la farsa *Un uomo d'affari*.

Publicazione Il nostro carissimo collega della *Tribuna* avv. Salvatore Barzilai ha publicato di questi giorni un altro dei suoi lavori sul nuovo Codice penale nel Regno d'Italia. In esso egli ha riassunto ed apprezzato le ragioni svolte dagli oratori delle due Camere pro o contro la soluzione dello schema ministeriale alle questioni più importanti e più dibattute nella scienza e nella pratica.

E' un lavoro che deve aver costato molta fatica all'autore, il quale oltre ad essere un brillante giornalista s'occupa con passione delle questioni penali.

„Lea" di Cavallotti. Si diceva che la compagnia Diligenti avrebbe recitato la *Lea* e che l'autore, non avendo il permesso dell'autorità di assistere alla rappresentazione pel suo lavoro, sarebbe venuto soltanto a dirigere le prove.

Senonchè l'i. r. autorità politica ha spinto più in là la sua proibizione: siccome la *Lea* ha un prologo e in questo prologo è messo in scena l'autore, l'i. r. autorità ha creduto bene di non permettere che Felice Cavallotti comparisca nemmeno raffigurato sulla scena da un attore.

A quanto rileviamo, la compagnia Diligenti avrebbe in animo di rappresentare quanto prima *Lettere d'amore* dello stesso autore... ammenochè anche il semplice nome dell'illustre poeta del *Cantico* stampato sul manifesto non formi oggetto di proibizione da parte dell'i. r. Censura.

Club Armonia. Questa sera, alle nove, nella sala di questo Club (via Chiozza N. 5) si dà l'annunciata festa di ballo in maschera.

Concerto Gemma Luziani. Il concerto da noi già annunciato della valente pianista signorina Gemma Luziani avrà luogo mercoledì alle ore 8 di sera nella sala del Casino Schiller.

Teatro Filodramatico. Iersera si sono replicate *Le sorprese del divorzio* e come si entrava in teatro si rimaneva altamente *sorpresi* nel vedere tutta quella quantità di gente recatasi in teatro per udire *Le sorprese* e che si guardava in volto l'un l'altro *sorpresi* della grazia della sig.na Zoppetti, del tipo *sorprendente* di Belli-Blanes e per l'umorismo degli attori, che *sorpresi* anch'essi per questo successo delle *Sorprese*... cercano *sorprendere* vieppiù il publico con la loro bravura. *Sorpresa* è la cassetta che si vede ogni sera riboccante di biglietti, *sorpresa* gradevolmente l'impresa, *sorpresi* i novelli autori dramatici perchè non si sentono in vena di fare delle comedie sul genere di queste *Sorprese*.

Intanto questa sera il signor Barzilai, speriamo ci *sorprenderà* gradevolmente con la sua *Vendetta di donna*, ed egli alla sua volta resterà *sorpreso* come anche senza *Le sorprese*... si possa *sorprendere*.

Un desiderio, anzi due: Di udire la signorina Zoppetti nel *Cantico dei cantici* e vederla almeno per una sera, anzichè figlia di Zoppetti, *Figlia di Jefte*. C'è speranza di essere esauditi?

Lunedì avrà luogo la beneficiata dell'attore brillante sig. Zoppetti. Ecco lo allegro programma della serata: 1. *Spensieratezza e buon cuore* di Luigi Bellotti Bon; 2. *Il Trovatore* ossia *Il suicidio d'un tenore* nuova parodia comico-dramatica-tragica, scritta espressamente per il sig. Angelo Zoppetti dal suo amico e collega Enrico Belli-Blanes; 3. *Il sogno di un'attrice* scherzo comico in un atto di Tomaso Gherardi del Testa, nel quale il sig. Zoppetti dirigerà una sinfonia a piena orchestra.

Quanto prima: *La satira e Parini*.

Anfiteatro Fenice. Oggi alle ore quattro avrà luogo una rappresentazione dedicata alla scolaresca ed ogni fanciullo riceverà alla porta un regalo. Vi agiranno i principali artisti della compagnia.

Arsenico e verderame spariti. L'altra sera sulla strada da Dollina a Trieste, il carradore Giuseppe S d'anni 27, al servizio del fabricante di colori sig. Giuseppe Moravia, se ne veniva in città con un carro carico di prodotti. In via Ponziana sparirono dal carro in modo misterioso 5 barili contenenti arsenico e verderame del complessivo valore di 150 fiorini. Il carradore più tardi veniva arrestato per la contravenzione di aver abbandonato il carro con tutto il carico in via del Torrente. In quell'occasione gli fu chiesto conto della sparizione dei 5 barili; egli rispose che uno dei barili, contenente arsenico, gli era caduto dal carro, strada facendo, e che gran parte del contenuto andò perduto. Degli altri 4 barili non seppe spiegare come e dove se ne fossero andati.

Vena varicosa scoppiata. Mentre certa Vincenza Marinich se ne andava ieri per le proprie facende, improvisamente le scoppiò una vena varicosa, e la poveretta dovette subito recarsi all'ospedale, ove le debite cure le furono somministrate dal dott. Macovich.

Pittore ladro. Una birraia dava incarico, giorni addietro, al pittore Antonio C., d'anni 37, da Trieste, di fare alcuni lavori nella sua birraria. L'alacre artista si mise all'opera, ma quando fu lasciato solo approfittò dell'occasione per asportare parecchi tavoli e sedie per un valore di f. 60, che poi vendette a vil prezzo. Ieri però il bravo pittore fu eruito ed arrestato.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1/2 ant.)* Minestrone: Orzo e piselli soldi 5, Riso in brodo soldi 5, Manzo con patate s. 10, Ragout con polenta soldi 10, Trippe con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

(Cena ore 6 1/2 pom.) Subbiotti genovesi al sugo soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Frittura con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3. — Razioni vendute ieri: 1490.

Ogni giorno una. Tra *babe*:

— No la sa, siora Pepa se vien fora ogi i lumari de Linz?

— Gnente, gnente; nè de Linz nè de altri loghi; no xe più chi che li cava.

— Ah! coss' che la me conta! ma parcossa?

— No la sa? No i vol più *cava-loti*.

TEATRI

TEATRO COMUNALE. Riposo.
TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia L. Diligenti. (Ore 8) «Vendetta di donna» comedia in 3 atti. «Il tabarro del signor Giuseppe»
ANFITEATRO FENICE. Circo equestre Depaoli-Marasso. Spettacolo dedicato alla scolaresca.

TELEGRAMMI DI BORSA
Servizio di notte.

Vienna 5. ore 8 pomerid. Fuori Borsa Credit 298.50, Staatsbahn —.— Ungh. oro 103.12.

Francoforte 5. Credit 251.62, Staatsbahn 201.25 Lombarde 83 Ferma

Parigi 5 Boulevard. 85.50 96.45 559.37 85 7/8 Ferma.

BORSA DI TRIESTE del 5 Aprile. Borse ferme, Vienna sostenuto, 298, Rend 83.90, 102.95 Länder in aumento 239 1/2. Da Parigi chiusa ferma 96.45. Si telegrafa intervento previsto alta Banca migliore malgrado ribasso «Foncier» caduto sino 1190, chiude 1237. Qui, prezzi nominali 95.05 a 95.20.

LISTINO. Napoleoni 9.56 a 9.57 Zecchini 5.60. a 5.62. Lire sterline 12.05 a 12.08, Lire turche 10.81 a 10.83. Londra 121 — a 121.35 Francia 47.80 48.— Italia 47.60 a 47.80 Banconote italiane 47.65 a 47.80 Banconote germaniche 59.10 a 59.25 Rendita austriaca in carta 83.85 a 84.— Rendita ungherese in oro 4 0/0 102.75 a 102.95 detta in carta 5 0/0 94.70 a 94.90 Credit 297.— a 298.— Greci 5 p. c. 447 a 449. Rendita italiana 94 7/8 a 95 —

Tip. del PICCOLO, dir. G. Werk, Editore e redattore responsabile A. Rocco

La sottoscritta, immersa nel dolore, partecipa la morte del suo amato

GIUSEPPE DESIMON

Macchinista

avvenuta addì 27 marzo in Alessandria d'Egitto.

Famiglia DESIMON.

Informazioni sugli avvisi collettivi quando è indicato l'indirizzo al *Piccolo*, vengono date all'ufficio di amministrazione in via Nuova N. 21, pianoterra. Indicare sempre l'avviso col numero che è stampato tra parentesi.

Ricercansi due praticanti di buona famiglia, dai 15 ai 16 anni da M. Neumann, Corso N. 2 (683)

Cercansi tavoli comuni e sedie usate per uso birraria. Indirizzarsi al «Piccolo» (665)

Ricercasi donna servizio. Indirizzo al «Piccolo» (693)

Ricercansi armi antiche, moderne, via Cavana, tettoia di ferro (694)

Ricercasi per scrittoio ragazzo con bella calligrafia Via Paduina 1. (696)

Ricercasi un praticante per uso scrittoio. Offerte sotto «O. R. 23» al Piccolo (650)

Ragazze sarte da donna e modiste trovano pronto collocamento. Indirizzo al «Piccolo» (653)

Persona istruita cerca occupazione quale riscuotitore presso casa bancaria o commerciale Offre cauzione. Indirizzo «A. B. N 70» post restant. (456)

Affittansi eleganti stanze pension Indirizzo «Piccolo» (698)

D'affittare in campagna elevata di Scorcola un quartiere di 5 o 7 camere con cucina. Insinuarsi presso Giov Mazzalors. (671)

Affittansi due stanze ammobiliate primo piano. Casa Caccia, via Economo. (605)

Quartieri pronti in vicina campagna d'affittare. Stagione e tutto l'anno. Insinuarsi via Carintia 10, I. (559)

Stanza all'Aquedotto, davanti, con costo f. 25 mensili. Indirizzo al «Piccolo» (689)

Vis-à-vis al Giardino Publico, bella stanza d'affittare. Indirizzo al «Piccolo» (703)

Da vendere una stanza da letto nuova, di noce. Indirizzo al «Piccolo» (702)

Da vendere fondo klafter cento, con tettoie, pozzo d'aqua. Insinuarsi via Solitario 24. (685)

Vendonsi bellissimi mobili moderni, nuovi a metà prezzo, acquistati incanto Via Madonna Mare 15. (681)

Da vendere stralcio macchina «Concordia» quasi nuova. Indirizzo «Piccolo» (676)

Mobiglie, sinfonie 12 fiorini, suste, molti oggetti vendesi metà prezzo Benvenuto 2, IV, 43. (691)

Vendesi bellissimo orologio ancora remontuar, tre casse, oro, garantito 2 anni, f. 32, diversi anelli oro Madonna Mare 15, porta 3. (690)

Acquisterebbesi seghette intaglio, con movimento a piedi. Indirizzo amministrazione giornale (654)

Bianca diletta. Ritira. Tuo E. (705)

Ai 2 corrente un povero domestico, mentre abbandonava il proprio servizio, ebbe la disgrazia di smarrire fiorini 26, percorrendo dalla casa Gosleth sino la piazza Grande. La persona che li avesse trovati farà un'opera pia e caritatevole portandoli al «Piccolo» (682)

Furono smarriti ieri dalla posta sino alla Corsia Stadion fiorini 219 involti in un pezzo di carta Generosa mancia a chi li porterà al «Piccolo» (686)

Margherita. Non vedendoti parecchi giorni prego tue notizie. Salutoti. Armando (700)

R. Perchè non venite? Vi attendo ansiosamente. (688)

Inseparabili amiche Marietta e Gigietta. Persone interessantissime di voi, pregano ritirare lettera ferma in posta sotto vostre iniziali Amici che vi seguono (687)

Amicizia. Va bene. (692)

Penne di vetro. Cartoleria Fratelli Stokel via S. Antonio, rimpetto Stella Polare, a soldi 4. (695)

Ricevuto lettera, resto obbediente. Ora, loco indicato parlarci, nulla ancora disponibile. K. Z. (697)

Pesci rossi soldi 4, Negozio via San Giovanni, Assumonsi spedizioni frutta (699)

A morte! Il «Corso» di oggi recherà fotografia del condannato a morte e della scena d'assassinio avvenuta a Volosca (704)

Il Mercurio via Nuova 18, porta ... zioni Restanze Vienna ... Rodolfo, Nuova legge sui Viglietti ... namento annuo fiorini 2

Non più tosse Miglior rimedio per guarigione è lo Pettorale preparata unicamente nella Farmacia Praxmarer, «Ai due Mori» Municipio. La scatola soldi 30.

LA SETA
„Monopol"
di
G. HENNEBERG
ZURIGO
è la migliore:
Soltanto direttamente! (1)

TEATRO COMUNA[LE]
Oggi Sabato 6 Aprile 1889
RIPOS[O]

Il cambio valute **Giuseppe Bolaffio** avverte i suoi acquirenti di Viglietti a rate di

aver già fatto timbrare e bollare

tutti i Viglietti a rate in corso di pagamento e

già da oggi riceve Viglietti per la bollatura

(presentandoli a proprio nome)

Avverte inoltre che **da oggi vende tutti** i Viglietti debitamente bollati e timbrati.

„ALL'OPERAIO"
Piazza delle Legna Num. 1, sotto il Monteverde
GRANDIOSA SCELTA
di VESTITI FATTI da UOMO e RAGAZZI
A PREZZI INCREDIBILI

Dr. Gust. Fano
SPECIALISTA
per le malattie della pelle e sifilide
Via S. Nicolò N 14 primo piano
Ordinazioni dalle 3 alle 4 pom.

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente, quasi per incanto
ESSENZA DIVINA
Deposito da **B. Saraval**, farmacia tro la loggia Magistratuale
Guardarsi dalle mistificazioni. - Sono genuine quelle portanti il nome B. Sa...

DEBOLEZZA
viene guarita tanto in giovani che vecchi mediante il rinomato PREPARATO DI RIGENERAZIONE del medico stabale sup. **Dr. Müller.** — Queste ridonano al corpo affranto la forza della gioventù. Specialmente provato quale mezzo di rinforzo contro la debolezza dei nervi. Prezzo f. 3.10, da aggiungersi soldi 25 per la spedizione.
Si ritirano soltanto nella **Farmacia al S. Giorgio**, *Vienna V Wimmer-gasse N. 33*, ove sono da indirizzarsi tutte le ordinazioni in iscritto.
Deposito a Trieste: presso **G. B. Mazzoni**, farmacista, via Sette Fontane.

CHI VUOLE ACQUISTARE VE[RI]
Panni o stoffe di ...
di Brünn
francesi o inglesi
si rivolga con tutta fiducia alla ditta in panni
MORITZ BUM a BRÜNN
fondata nel 1822.
Per i signori **sarti** sono disponibili carte di campioni. Spedisco anche lunghe metri 3.10, sufficenti per un vestito completo al prezzo di fior. 4 5.75, 6.75, 7.75 sino a f. 16.

Linea celere
O F. Gollcher & Sons - Malt
Il Vapore Inglese A I. al Lloyd
„L'ISLE ADAM"
Capitano G. Inguanez
arriverà per il 7 del corrente circa e caricherà direttamente per
MALTA, TUNISI E TRIPOLI
assumendo pure Merci con Polizze dirett per **Bengazi, Gerba, Gabes, Sfax, Mehdia Monastir, Susa, Benzert, La Calle, Bona, Philippeville, Algeri, Orano, Tangeri** (Marocco) e tutti gli altri porti dell'Algeria.
Per imbarco di Merci, Gruppi e Passeggeri rivolgersi da **UGO CLESCOVICH**
Trieste 5 aprile 1889. Sensale marittimo

La CRÊME ...
viene raccomandata ... nomati medici ... ovunque adoperata ... re eleganti. Questa ... bile fabricato fa ...
In una ...
tutte le lentiggini, ... le fenditure alle ... comparabile contro lo **screpolarsi** ... **il rossore delle mani e del viso** ... alla pelle una splendida bianchezza ... e la profuma.
La **Poudre Simon** ed il sapone **me Simon** posseggono il medesimo ... completano le eccellenti qualità della ... **Simon.**
Inventore **I. Simon, 36, r... Provence Paris** Trieste ... ZANETTI, via Nuova N. 27. AGEN... Corso 21.

Corso N. 2 - M. NEUMANN - Corso N. 2
GRANDE ARRIVO
di VESTITI FATTI DA UOMO E RAGAZZI
nonchè **Stoffe le più moderne, a prezzi modicissimi**
ORDINAZIONI SOPRA MISURA

Banca Anglo-Austriaca

La sottoscritta Direzione porta a conoscenza, che in seguito a deliberazione della **XXV odierna Assemblea generale ordinaria**, il **Coupons-Dividendo pro 1888** (N. 33) dei Certificati interinali delle Azioni della **Banca Anglo-Austriaca** viene pagato con

Fiorini Otto V. A.

dal 5 del mese corrente impoi, presso la Cassa della **Anglo-Austrian Bank** in Londra, al corso di giornata, e presso la Cassa della **Banca Anglo-Austriaca in Vienna**, come presso le Casse delle Filiali della Banca Anglo-Austriaca in **Budapest, Brünn, Praga e Trieste.**
Vienna 4 Aprile 1889.

La Direzione.

(La ristampa non viene pagata)